



Verbale

Incontro parti interessate del 19 marzo 2015

MOD PQ02A

Rev. 01

Data: 31/03/11

Pag. 1 di 3

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE TENUTOSI IN DATA 19/03/15 ORE 16.30 PRESSO L'AULA M DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI

In apertura della riunione il Coordinatore del CCAV, Prof. C. Boiti, ringrazia innanzitutto i presenti per la disponibilità dimostrata nel partecipare a tale riunione.

Il Coordinatore illustra ai convenuti le motivazioni che hanno portato all'organizzazione di tale incontro al fine di ottenere un parere da parte dei cosiddetti "Stakeholders" sull'efficacia dei percorsi formativi attivi nel settore delle produzioni animali (L in PA e LM in SZ). Il Coordinatore chiede ai convenuti, per quanto possibile, indicazioni che possano essere utili per comprendere le future strategie che il settore zootecnico dovrà perseguire.

Sono presenti alla riunione anche alcuni Docenti dei CdS nonché i Responsabili Qualità dei due CdS (D. Miraglia per la L in PA ed E. Lasagna per la LM in SZ).

Dopo aver brevemente illustrato i contenuti formativi dei due percorsi di studio (peraltro trasmessi assieme alla lettera di convocazione (Allegato 1) al fine di poter essere preliminarmente valutati) il Coordinatore apre la discussione, facendo presente ai convenuti che quanto discusso nella riunione sarà oggetto di verbalizzazione al fine di dare evidenza delle attività svolte nell'ambito del Sistema Qualità del CdL.

Evidenza infine come sia opportuno distinguere le competenze che devono essere richieste ad un laureato da quelle richieste ad un laureato magistrale.

Di seguito viene riportato l'elenco dei presenti alla riunione nonché l'istituzione di appartenenza:

1. Dr. Alfredo Monacelli, Confagricoltura regionale
2. Dr. Paolo Stranieri, ARPA Umbria
3. Dr.ssa Maria Claudia Di Venuta, Gruppo GRIGI, vice Presidente regionale FIDSPA Umbria
4. Dr. Nicola Chiumiento, Agrolabo
5. Dr. Gabriele Mannucci, CONAGIT
6. Dr. Leopoldo Farinelli, Agronomo libero professionista, Ordine Dottori Agronomi e Forestali dell'Umbria
7. Dr.ssa Gaia Martuscelli, CCBI
8. Dr. Giancarlo Pretotto, responsabile zootecnico RAS
9. Dr. Stefano Pignani, Direttore ARA Umbria
10. Dr. Matteo Ridolfi, ANABIC
11. Dr. Sergio Franciosini, GRIFO LATTE
12. Dr. Cristiano Casagrande, Confagricoltura provinciale

Le firme di presenza alla riunione sono riportate in Allegato 2 al presente verbale.

In Allegato 3 sono riportate le comunicazioni ricevute da altri soggetti invitati che non hanno potuto, per impegni di lavoro, prendere parte alla riunione.

Viene qui riportata una sintesi dei vari interventi:

Dr. Alfredo Monacelli, Confagricoltura regionale: ritiene che all'interno del percorso formativo sia importante approfondire in modo più puntuale la parte relativa alla produzione e commercializzazione delle produzioni agricole. Sarebbe importante la conoscenza dei mercati nazionali e internazionali.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla normativa ambientale.

Ritiene infine che i laureati nel settore delle produzioni animali dovrebbero essere abilitati ad alcuni interventi tecnico-manageriali sugli animali come possono essere l'esecuzione dell'inseminazione strumentale nelle specie di interesse zootecnico o l'applicazioni di microchip sottocutanei.



Verbale

Incontro parti interessate del 19 marzo 2015

MOD PQ02A

Rev. 01

Data: 31/03/11

Pag. 2 di 3

Dr. Paolo Stranieri, ARPA Umbria: ritiene assolutamente importante la formazione di base sulla normativa ambientale nonché la conoscenza delle migliori tecniche disponibili. La formazione deve dedicare attenzione all'ambiente come parte attiva del processo produttivo. Comunica altresì la disponibilità dello staff ARPA Umbria allo svolgimento di attività seminariali su tematiche specifiche.

Dr.ssa Maria Claudia Di Venuta, Gruppo GRIGI, vice Presidente regionale FIDSPA Umbria: essendo attualmente operativa nell'ambito mangimistico ritiene assolutamente importante per un laureato del settore la conoscenza delle materie prime da impiegare nella nutrizione animale, dei sistemi foraggeri e delle principali tecniche di razionamento da impiegare nelle specie di interesse zootecnico (inclusendo l'utilizzo di software dedicati).

Dr. Nicola Chiumiento, Agrolabo: ritiene di primaria importanza durante il percorso formativo il contatto con il mondo operativo che può fornire allo studente conoscenze pratiche difficilmente acquisibili con il solo studio universitario.

Dr. Gabriele Mannucci, CONAGIT: essendo operativo nel settore mangimistico, che rappresenta una importante possibilità occupazionale per i laureati nel settore delle produzioni animali, ritiene massimamente importante la conoscenza delle materie prime da impiegare nella nutrizione animale, nonché le interazioni che possono crearsi tra le stesse durante la produzione di un alimento zootecnico.

Dr. Leopoldo Farinelli, Agronomo libero professionista, Ordine Dottori Agronomi e Forestali dell'Umbria: concorda sul fatto che i laureati di settore debbano avere solide conoscenze sulle tematiche ambientali, particolarmente attuali. Il Laureato dovrebbe avere conoscenze sulla normativa nazionale, con particolare attenzione al settore degli effluenti zootecnici. Riferisce sull'esperienza recentemente svolta di Commissario per gli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della libera professione: nei candidati si riscontrano a volte lacune formative nelle conoscenze di base e nella capacità di fare collegamenti tra le diverse discipline. I candidati presentano difficoltà nel applicare i concetti a situazioni operative reali.

Dr.ssa Gaia Martuscelli, CCBI: ritiene che i percorsi formativi forniscano le competenze necessarie ad operare con efficacia e competenza nel settore delle produzioni animali. Riscontra una diminuzione di preparazione nel passaggio dai corsi di vecchio ordinamento (quinquennali) a quelli di nuovo ordinamento.

Dr. Giancarlo Pretotto, responsabile zootecnico RAS: ha consapevolezza di una preparazione modesta degli attuali laureati. I laureati dovrebbero avere agilità mentale e buone conoscenze di bibliografia del settore. Mancano sicuramente maggiori conoscenze pratiche e mostrano spesso difficoltà nell'affrontare semplici problemi di aritmetica. Ritiene strategico il Tirocinio Pratico Applicativo che consente al laureando di acquisire competenze di tipo pratico.

Dr. Stefano Pignani, Direttore ARA Umbria: ritiene che i percorsi formativi diano poca evidenza della trattazione di discipline economiche, in particolar modo in merito alla conoscenza delle filiere. Ha la sensazione di una eccessiva parcellizzazione delle conoscenze. Condivide la necessità di attribuire ai laureati conoscenze di tipo pratico e, relativamente al suo ambito di lavoro, ritiene importante la conoscenza della Genetica, con particolare attenzione alle ultime innovazioni presenti nel settore.

Dr. Matteo Ridolfi, ANABIC: ritiene che i laureati del settore debbano avere forti conoscenze nel settore delle tecniche di allevamento e nell'ambito del miglioramento genetico animale, con particolare attenzione alle ultime strategie selettive che includono strumenti molecolari come la genomica.



Verbale

Incontro parti interessate del 19 marzo 2015

MOD PQ02A

Rev. 01

Data: 31/03/11

Pag. 3 di 3

Dr. Sergio Francosini, GRIFO LATTE: afferma di aver avuto numerose esperienze con tirocinanti dei nostri Corsi di Studio che frequentano la Centrale del latte. Evidenzia esperienze positive in merito all'interesse dimostrato dagli studenti. Ritiene sia necessario dare maggiore attenzione, nel percorso formativo, agli aspetti relativi alla trasformazione delle materie prime di origine animale.

Dr. Cristiano Casagrande, Confagricoltura provinciale: prima della riunione ha analizzato con attenzione il percorso attivo nel settore delle produzioni animali. Condivide molte delle osservazioni sino ad ora fatte. Invita l'Università a riflettere su tre diversi aspetti: 1) fornire agli studenti solide conoscenze di base 2) far esercitare gli studenti su casi reali e complessi per aiutarli a comprendere di quali strumenti hanno bisogno 3) moltissima attenzione al TPA che dovrebbe essere nel triennio di tipo aziendale mentre nel biennio di tipo più direzionale. Strategico l'inserimento di esperienze pratiche nel curriculum universitario.

Al termine della riunione il Coordinatore ringrazia nuovamente tutti i presenti per la fattiva collaborazione dimostrata.

Il Coordinatore del CCAV
Prof. Cristiano Bolli

Il Segretario verbalizzante
Dr. Emiliano Lasagna